

MERANO WINE FESTIVAL, LA SOSTENIBILITÀ È IL TEMA DELL'EDIZIONE 2022

18 Ottobre 2022



ROMA – Sono 450 le aziende italiane del vino che saranno presenti alla nuova edizione del Merano WineFestival, in programma dal 4 all'8 novembre e presentato questa mattina a Roma a Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura.

Alla kermesse – che *Virtù Quotidiane* come ogni anno segue da vicino con interviste, approfondimenti e dirette video – parteciperanno anche 50 aziende internazionali, 15 Consorzi del vino e 150 aziende del food. Il tema della rassegna sarà quello della sostenibilità, filo conduttore che caratterizza da sempre l'evento.

I numeri del festival sono stati resi noti dal presidente e fondatore del Merano WineFestival, **Helmuth Köcher** in un incontro di ufficializzazione della collaborazione tra il Merano WineFestival festival e Confagricoltura a cui ha partecipato il presidente dell'organizzazione agricola **Massimiliano Giansanti**.

Confagricoltura sarà presente per la prima volta con le sue aziende in uno spazio espositivo allestito nell'Arena Gourmet's, area riservata a istituzioni, agroalimentare e consorzi di tutela vini. Per l'edizione 2022 sono attesi dagli organizzatori 6-6500 visitatori, mentre il Paese ospite è la Georgia. Oltre al vino la kermesse prevede un'area show cooking, con particolare attenzione alla pizza. Non mancherà un contest mixology. Per la nuova edizione è previsto un Buyer Club. Sarà realizzata una guida sul Merano WineFestival festival e portata in tutti i mercati.

“Il Merano WineFestival – commenta Helmuth Köcher, fondatore della rassegna – è una realtà dal 1992. E' un evento che mi sono preso come impegno ed è un percorso di vita. L'obiettivo è di lanciare prodotti di qualità. La differenza, rispetto ad altri eventi simili, è che ci sono dieci commissioni di assaggio e una per i prodotti tipici. I vini devono avere un punteggio di 99\100. Nella manifestazione 2022 è presente una rappresentanza di tutte le regioni”.

“Quando si parla di Merano- afferma il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti- si parla di qualità e Confagricoltura vuole dire la sua. Oggi una bottiglia su due è esportata. Dobbiamo lavorare con le ambasciate per trovare strade di comunicazione e lavorare sugli ambasciatori del vino. Il vino conclude è gioia”.